



COMUNE DI SINNAI
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 37 Data 31/08/2015	OGGETTO:	Approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.
--	-----------------	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **trentuno** del mese di **agosto** alle ore **16,00** e prosiegua presso la sala delle adunanze consiliari, alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito, ai sensi delle vigenti norme di legge, il Consiglio comunale nelle persone di:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1. M. BARBARA PUSCEDDU (Sindaco)	X		12. Francesco ORRU'	X	
2. Alessandro ANEDDA		X	13. Fabrizio PEDDITZI	X	
3. Giuseppina CARIELLO	X		14. Nicola ZUNNUI	X	
4. Paride CASULA		X	15. Paolo Flavio ZEDDA	X	
5. Antonello COCCO	X		16. Andrea ATZENI	X	
6. Giovanni COCCO	X		17. Giulio LOBINA	X	
7. Gianluigi CORDA		X	18. Massimiliano MALLOCCI	X	
8. Maurizio DESSALVI		X	19. Federico MALLUS		X
9. Maurilio FLORIS	X		20. Salvatore PODDA	X	
10. Massimo LEBIU	X		21. Mauro SPINA		X
11. Luca MANNU	X				

Presenti: n. 15

Assenti n. 6

Sono presenti gli assessori: Roberto DEMONTIS, Giuseppe FLORIS, Massimo LEONI, Giuseppe MELIS, Andrea ORRÙ.

Presiede la seduta Giovanni COCCO nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, con l'assistenza del Segretario generale Dott. Efisio Farris.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dagli art. 49 e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nomina scrutatori i Consiglieri Signori:

- Fabrizio Pedditzi - Salvatore Podda -

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto "**Approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017**", predisposta a cura del Responsabile del Settore economico sociale, pubblica istruzione, cultura, biblioteca e politiche del lavoro, Dott. Raffaele Cossu;

SENTITA l'illustrazione del Sindaco Maria Barbara Pusceddu, alla quale seguono gli interventi dei consiglieri riportati nel verbale dell'adunanza al quale si rinvia;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla **regolarità tecnica** ed il parere favorevole del Responsabile del Settore economico sociale in ordine alla **regolarità contabile**, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli art. 49 e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e ss.mm., come riportati con specifiche attestazioni in calce al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 19 del 07/08/2015;

RITENUTO di provvedere all'approvazione dell'allegata proposta;

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano il cui esito è così accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio comunale:

<i>Consiglieri presenti</i>	15	
<i>Voti favorevoli</i>	10	
<i>Voti contrari</i>	1	(Cons. Salvatore Podda)
<i>Astenuti</i>	4	(Conss. Giulio Lobina, Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni e Massimiliano Mallocci)

DELIBERA

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto "**Approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017**", comprendente n. 8 allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dichiarare, stante l'urgenza evidenziata nella proposta di cui in premessa, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

OGGETTO:	Approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.
----------	---

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 02/09/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris

CERTIFICO CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è divenuta esecutiva il giorno 31/08/2015, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Sinnai, 02/09/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Efsio Farris



COMUNE DI SINNAI
PROVINCIA DI CAGLIARI

**SETTORE ECONOMICO SOCIALE,
PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA,
BIBLIOTECA E POLITICHE DEL
LAVORO**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	Approvazione del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 1 comma 12 del D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" il Comune di Sinnai, non essendo ente sperimentatore, per l'anno 2015, continua ad adottare gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dalla nuova normativa contabile a cui è attribuita funzione conoscitiva e prevedendo peraltro che il bilancio pluriennale 2015-2017, adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge funzione autorizzatoria.

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato differito al 30 luglio 2015 dal D.M. 13.05.2015 emanato dal Ministero dell'Interno e pubblicato sulla G.U. 20 maggio 2015, n. 115;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 il quale stabilisce che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;
- l'art. 27, comma 8 della L. n. 448/01 il quale stabilisce che *"Il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio di riferimento."*;

DATO ATTO CHE:

- i Comuni provvedono annualmente a verificare la qualità e la quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi nn.67/62, 865/71

e 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- il fondo di riserva viene iscritto nel bilancio di previsione in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166, c. 1 del D.L.vo n. 267/2000;
- i trasferimenti erariali sono stati previsti in funzione di quanto riportato sul portale di Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
- le previsioni di entrata relative al gettito dell'IMU sono state iscritte in bilancio in base alle simulazioni dei livelli attesi di accertamento ed incasso derivanti dalla conferma dell'applicazione delle aliquote definite nella manovra tributaria per l'anno 2014;
- il comma 10 dell'articolo 4 del D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 44 del 26/04/2012, ha abrogato l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica a decorrere dal 01/04/2012, anche per i comuni ricadenti nelle regioni a statuto speciale, prevedendo che il minore gettito per gli enti locali sia reintegrato agli enti medesimi dalle rispettive regioni, con le risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica, disposto dal comma 11 dell'articolo sopracitato;
- lo stanziamento del Fondo Unico previsto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2/2007 (legge finanziaria 2007) come definito con la legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, art. 30, comma 1, è previsto nella misura stabilita nel riparto di cui alla Determinazione 701/EL del 16 aprile 2015 del Direttore Generale Enti Locali e Finanze Servizio degli Enti Locali dell'Assessorato Enti Locali, Finanza ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna mentre i trasferimenti a specifica destinazione attesi sono stati iscritti, sulla base delle stime e delle valutazioni dei settori interessati (le corrispondenti spese saranno attivate al momento della concessione, come previsto dal TUEL);
- le previsioni di spesa relative al personale tengono conto dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni, e sono contenute nei limiti del CCNL dei dipendenti degli EE.LL. dell'11/04/2008 (quadriennio normativo 2006/2009 e CCNL biennio economico 2008/2009) e dei vigenti CCNL dei Segretari comunali, tenendo conto del riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale; si conferma anche per l'anno 2015 la destinazione di € 16.800,00 ai sensi della L.R. n. 19/1997 (le cui risorse sono confluite nel Fondo Unico RAS di cui all'art. 10 della L.R. n. 2/2007), ad incremento del fondo variabile di produttività di cui all'art. 31, c. 3 del CCNL del 22/01/2004;

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190,(Legge di Stabilità 2015) che disciplina il patto di stabilità interno per gli anni 2015-2017;

PRECISATO CHE il Saldo Obiettivo Finale in applicazione della suddetta normativa relativa al patto di stabilità interno è così determinato (in migliaia di euro):

Anno 2015 € 475

Anno 2016 € 783

Anno 2017 € 755

come risulta dal prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge inoltre che le previsioni di competenza e di cassa, degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno inseriti nel bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, sono in linea con gli obiettivi programmatici;

RICHIAMATO l'art. 5 D.L. 06/03/2014 n. 16 con la quale riguardo alla capacità di indebitamento degli Enti Locali si è previsto che "Ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali, per gli anni 2014 e 2015, i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente".

TENUTO CONTO, inoltre, che le recenti manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato, alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI in proposito:

- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale prevede una riduzione delle risorse provenienti dallo Stato a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio ovvero di trasferimenti, destinata ai comuni soggetti a patto, di 1,5 miliardi per il 2011 e di 2,5 miliardi a decorrere dall'anno 2012;
- l'articolo 13, comma 17, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una riduzione di risorse destinate ai comuni in funzione dell'introduzione dell'imposta municipale propria di 1,627 miliardi per il 2012, di 1,762 miliardi per il 2013 e di 2,162 miliardi per il 2014;
- l'articolo 28, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale prevede una ulteriore riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 1,45 miliardi di euro. Questo taglio è destinato a tutti i comuni e non viene neutralizzato ai fini patto;

RICHIAMATO altresì l'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), il quale, nell'ambito delle misure di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'ISTAT, ha introdotto dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spesa, ed in particolare:

- a) spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- b) spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- c) spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- d) divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- e) spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- f) divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- g) spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- h) spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14).

ATTESO CHE peraltro ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 a decorrere dal 2013 la spesa di cui alla precedente lettera h) è stato ulteriormente contenuto e non può essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011; La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

TENUTO CONTO CHE:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- il comma 20 dell'articolo 6 esclude dalle misure di contenimento delle spese solamente le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché gli enti del SSN (per i quali costituiscono disposizioni di principio) con ciò confermando indirettamente l'applicabilità delle disposizioni contenute nell'articolo 6 anche agli enti locali, per i quali i risparmi di spesa rimangono acquisiti a beneficio dei rispettivi bilanci;
- come autorevolmente dichiarato dalla Corte Costituzionale con diverse sentenze i limiti previsti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dall'art. 5 del D.L. 95/2012 non devono essere assicurati puntualmente ma è sufficiente che sia assicurato complessivamente il risparmio previsto;
- la Regione Autonoma della Sardegna con l'articolo 2, comma 7, della L.R. n. 10 del 18/03/2011 e s.m.i. con riferimento ai limiti di spesa di cui all'art. 6, commi 7 e 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 ha previsto una specifica deroga nel caso in cui alle suddette spese si faccia fronte con risorse regionali specifiche o per le finalità di cui al F.do Unico Regionale per le Autonomie Locali;
- negli stanziamenti di bilancio si è tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, del D.L. n. 78/2010 e dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 prevedendo che la copertura integrale delle spese di formazione del personale sia finanziata con risorse del F.do Unico EE.LL. secondo le finalità previste dalla L.R. n. 19/97;

EVIDENZIATO che dal 01.01.2014 è entrata in vigore con la Legge di Stabilità 2014, (L. 27 dicembre 2013, n. 147) l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che ingloba l'IMU, la TASI e la TARI;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 36 adottata in data odierna relativamente alla proroga delle aliquote TASI e IMU in vigore per l'anno 2014 anche per l'anno 2015;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 15 del 18.06.2015 relativa all'approvazione del Piano Finanziario Previsionale del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2015;

RICHIAMATA la deliberazione del C.C. n. 16 del 18.06.2015 relativa al Piano tariffario TARI per l'anno 2015;

ACCERTATO CHE per la TOSAP si confermano anche per il 2015 le tariffe approvate con deliberazione della G.C. n. 52 del 14/03/2005, dando atto che continuano ad applicarsi le disposizioni del D.L.vo n. 507/1993 e successive modificazioni, non avvalendosi pertanto della facoltà di cui all'art. 31, c. 20 della L. n. 448/1998, e che il relativo servizio è gestito in forma diretta dal Settore Tributi;

ACCERTATO CHE per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni si confermano anche per il 2015 le tariffe approvate con deliberazione della G.C. n. 53 del 14/03/2005, dando atto che continuano ad applicarsi le disposizioni del D.L.vo 507/1993 e successive modificazioni, non avvalendosi, pertanto, della facoltà di cui all'art. 62 del DL.vo n. 446/1997 e che il relativo servizio è gestito in forma diretta dal Settore Tributi;

ACCERTATO CHE relativamente all'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche continua a trovare applicazione, anche per il 2015, il regolamento comunale e le relative aliquote approvato con deliberazione del C.C. n. 25 del 28/06/2012;

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n° 97 del 31/07/2015 avente ad oggetto "DETERMINAZIONE DEL GRADO DI COPERTURA DEI COSTI DEI SERVIZI A DOMANDA

INDIVIDUALE. CONFERMA PER IL 2015 DELLE TARIFFE DEI SERVIZI COMUNALI E DEL SERVIZIO FONTANE PUBBLICHE APPLICATE NEL 2014" nella quale si confermano per i servizi a domanda individuale e per i servizi sociali affidati alla Fondazione Polisolidale le tariffe attualmente in vigore dando atto che le fasce di contribuzione si aggiornano automaticamente sulla base della rivalutazione da parte della R.A.S. delle risorse economiche corrispondenti al minimo vitale e di quelle maggiori del minimo vitale, nonché si confermano le tariffe previste per l'anno 2014 anche per l'anno 2015 relativamente al servizio fontane pubbliche;

CONSIDERATO altresì che:

- dal 01/07/2000 il servizio idrico integrato è gestito in concessione dalla società ACQUAVITANA S.p.A. a prevalenza di capitale privato, partecipata al 49% dal Comune di Sinnai;
- dal 01/10/2007 il servizio di igiene ambientale è affidato in concessione alla società CAMPIDANO AMBIENTE s.r.l. a partecipazione maggioritaria pubblica (60% di capitale conferito in parti uguali dai Comuni di Sinnai, Monserrato e Selargius), il cui socio privato è la società GESENU S.p.A. (quota di partecipazione 40%);
- in attuazione della deliberazione del C.C. n. 46 del 19/12/2007 è stata costituita con atto Rep. N. 95867 Racc. 39426 del 22/06/2009, a rogito del notaio Dott. Ernesto Quinto Bassi, la fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Polisolidale – Fondazione di Partecipazione partecipata in misura prevalente dai Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis cui ha aderito il "Consorzio Progetto Sociale – Società Consortile Cooperativa – ONLUS" costituito fra le cooperative sociali già facenti parte dell'A.T.I. "Cooperativa sociale Il Cigno, Cooperativa sociale Impara con Noi, Cooperativa sociale CTR onlus e Cooperativa sociale Che Frades, partner privato opzionato, come scaturito dalla procedura di evidenza pubblica precedentemente espletata, cui affidare direttamente la gestione integrata associata dei servizi socio assistenziali ed educativi nonché quelli a rilevanza socio sanitaria; la suddetta fondazione di partecipazione, la quale, con determinazione n. 1329 del 10/12/2009 del Direttore del servizio Affari Generali ed Istituzionali della Direzione Generale della Presidenza della RAS, è stata iscritta al n. 140 del Registro regionale delle Persone Giuridiche della RAS e, per effetto dell'iscrizione, ha acquistato la personalità giuridica di diritto privato, con decorrenza dal 01/01/2010 è affidataria, ai sensi dell'art. 37, c. 8 della L.R. n. 7 del 21/04/2005 dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi, qualificati dagli enti medesimi privi di rilevanza economica;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 15.07.2015 avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2015-2017) e piano occupazione - anno 2015".

ATTESO CHE il comma 2 - bis dell'art. 18 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, come risultante dalle modifiche apportate da ultimo dall'art. 4, comma 12 - bis, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 ed infine così modificato dall'art. 3, comma 5 - quinquies, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, dispone che "Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di

secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione."

RICHIAMATA la deliberazione della G.C. n. 79 del 29.06.2015 si è proceduto ad adottare specifico atto di indirizzo per le società ed organismi sotto controllo pubblico partecipati dal Comune di Sinnai ai fini del contenimento dei costi del personale;

VALUTATO CHE:

- le società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.a. e Campidano Ambiente S.r.l., società partecipate dall'Ente, gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica e pertanto sono escluse dall'applicazione diretta dei citati vincoli assunzionali anche se l'Amministrazione Comunale intende adottare provvedimenti condivisi per definire la partecipazione delle suddette società al contenimento delle spese di personale;
- la Fondazione Polisolidale ed l'Associazione Teatro Civico di Sinnai, anche se non costituite nella forma giuridica di Aziende Speciali, Istituzioni e Società, secondo una interpretazione estensiva della norma, potrebbero essere ricomprese tra i soggetti tenuti al rispetto del regime limitativo previsto per il Comune di Sinnai;
- per tali ultimi organismi partecipati, in via cautelativa, si procederà a richiedere agli organi di amministrazione di mantenere il livello di spesa del personale al di sotto di quella sostenuta nell'esercizio 2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 adottata in data odierna di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2015/2017 ed il relativo Elenco annuale 2015;

VISTE le seguenti ulteriori deliberazioni del C.C. adottate in data odierna:

- N° 35 relativa alla verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2015 nei P.E.E.P. e nei P.I.P.;
- N° 34 relativa all'approvazione del Piano Triennale 2015/2017 delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari;

VISTO la deliberazione della G.C. n. 98 del 31/07/2015 relativa all'approvazione del progetto di bilancio di previsione predisposto per l'anno 2015;

PRECISATO CHE in esercizio provvisorio 2015 la G.C. ha proceduto, rispettivamente con deliberazioni nn. 86 e 87 del 09/07/2015, all'applicazione di avanzo vincolato di amministrazione a spese correnti derivanti da entrate vincolate e al primo prelevamento dal fondo di riserva per far fronte a spese indifferibili e che le suddette operazioni risultano compatibili con le previsioni del bilancio di previsione di cui al presente atto;

VISTA la relazione previsionale e programmatica e il progetto del bilancio di previsione pluriennale, predisposti per il triennio 2015/2017;

DATO ATTO che il progetto di bilancio annuale e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

VISTI:

- il D.L.vo n. 267/2000;
- il vigente Regolamento di contabilità;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole del responsabile del settore Economico Sociale, Pubblica Istruzione, Cultura, Biblioteca e Politiche del Lavoro in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI gli uniti pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

VISTA il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso con verbale n. 19 del 07/08/2015;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nonché la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017, nelle risultanze finali relative al Bilancio annuale 2015:

PARTE I[^]	ENTRATE	2015	2016	2017
TITOLO I°	Entrate tributarie	€ 6.045.375,68	€ 5.934.986,54	€ 5.969.986,54
TITOLO II°	Trasferimenti correnti	€ 7.917.252,31	€ 7.724.482,25	€ 7.714.482,25
TITOLO III°	Entrate extratributarie	€ 991.319,82	€ 1.282.237,58	€ 1.182.237,58
TITOLO IV°	Alienazioni e trasferimenti di capitale	€ 4.757.525,81	€ 8.774.460,20	€ 9.690.679,16
TITOLO V°	Accensione di prestiti	€ 4.579.593,46	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00
TITOLO VI°	Entrate da servizi per conto terzi	€ 4.270.000,00	€ 4.270.000,00	€ 4.270.000,00
	Avanzo di amministrazione	€ 2.082.819,30		
	Fondo Pluriennale Vincolato	€ 1.092.761,00	€ 58.221,00	
	TOTALE GENERALE ENTRATA	€ 31.736.647,38	€ 31.944.387,57	€ 32.727.385,53
PARTE II[^]	SPESE			
TITOLO I°	Spese correnti	€ 16.496.439,85	€ 14.555.828,92	€ 14.479.127,98
TITOLO II°	Spese in conto capitale	€ 6.681.853,96	€ 8.832.681,20	€ 9.690.679,16
TITOLO III°	Spese per rimborso di prestiti	€ 4.288.353,57	€ 4.285.877,45	€ 4.287.578,39
TITOLO IV°	Spese per conto di terzi	€ 4.270.000,00	€ 4.270.000,00	€ 4.270.000,00
	TOTALE	€ 31.736.647,38	€ 31.944.387,57	€ 32.727.385,53
	Disavanzo di amministrazione		0	
	TOTALE GENERALE SPESA	€ 31.736.647,38	€ 31.944.387,57	€ 32.727.385,53

- di prendere atto che al bilancio di previsione redatto secondo gli schemi vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, si affiancano quelli previsti dalla nuova normativa contabile a cui è attribuita funzione conoscitiva;
- di prendere atto che il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria.
- di dare atto che l'approvazione del Bilancio di Previsione di cui al presente atto consente di mantenere gli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti)

e della gestione residui ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

- di dare atto dell'applicazione al bilancio di previsione 2015 di una quota dell'avanzo di amministrazione per € 2.082.819,30 accertato a seguito dell'approvazione del consuntivo chiuso al 31.12.2014 e del conseguente riaccertamento straordinario dei residui approvato con deliberazione della G.C. n. 71 del 18.06.2015 così destinato:

TIPOLOGIA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	IMPORTO (IN EURO)	DESTINAZIONE AVANZO
APPLICAZIONE AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE	227.995,26	PER COPERTURA DEBITI FUORI BILANCIO GIA' RICONOSCIUTI E/O POTENZIALI
APPLICAZIONE AVANZO LIBERO PER FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	350.000,00	ACCONTAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNO 2015
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO TRASFERIMENTI REGIONALI - PARTE CORRENTE	207.870,46	PROGRAMMA REGIONALE POVERTA' ANNI PREGRESSI
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO TRASFERIMENTI REGIONALI - PARTE INVESTIMENTI	1.177.455,52	INVESTIMENTI DA REALIZZARE CON CONTRIBUTO REGIONALE
APPLICAZIONE AVANZO DESTINATO - PARTE INVESTIMENTI	11.288,76	DESTINAZIONE PROVENTI CONTRAVVENZIONALI PREGRESSI
APPLICAZIONE AVANZO PER INVESTIMENTI	108.209,30	MAGGIORI ONERI ESPROPRIATIVI A SEGUITO DI SENTENZA
TOTALE	2.082.819,30	

- di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2015/2017 derivanti dall'adesione al patto di stabilità e crescita, con il rispetto delle disposizioni di cui dell'art. 30, 31 e 32 della L. n. 183 del 12/11/2011 (Legge di stabilità 2012) integrata da quanto previsto da ultimo con la L. 23 dicembre 2014, n. 190,(Legge di Stabilità 2015);
- di dare atto che il bilancio di previsione si basa sul sistema di tariffe tributarie nonché tariffe e prezzi pubblici per le funzioni di beni e servizi come riportate nella premessa del presente provvedimento e di quelli strettamente collegati che si intendono integralmente richiamati;
- di dare atto che le spese di personale, rispettano i limiti di spesa previsti ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. n. 296/2006 e dell'art. 76, c. 7 del D.L. n. 112/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- di allegare al bilancio di previsione, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, a dimostrazione che il bilancio di previsione è stato redatto iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto;
- Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, si propone ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, di attribuire l'esecutività immediata.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICO-CONTABILE

Art. 49 e 147 bis D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

- FAVOREVOLE -

Data 24/05/2015

**Il Responsabile del Settore Economico
Sociale**

F.to Dott. Raffaele Cossu

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO.

Sinnai, 02/09/2015

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Cardia